

ARTE Oggi pomeriggio (ore 17) l'inaugurazione della mostra allo spazio Bipielle arte di via Polenghi a Lodi

L'opera di Rampinelli tra "sguardi" e silenzi nel segno della qualità

di **Marina Arensi**

È una mostra di silenzi, circolanti tra l'immobilità degli oggetti e degli ambienti raffigurati nei dipinti e nelle incisioni. Dal momento inaugurale, alle 17 di oggi alla sala Bipielle arte a Lodi, l'antologia che riassume la ricerca di Roberto Rampinelli a partire dal 1985 offrirà fino al 21 aprile una rassegna raffinata che fa della qualità della pittura e della grafica originale d'autore il presupposto, anche a Lodi troppo spesso dimenticato, che dovrebbe stare alla base di ogni proposta rivolta al pubblico. L'artista di Caponago e bergamasco di nascita ha costruito la mostra con la curatela di Simona Bartolena, e nella mostra porta una poetica nata dalla sintesi tra poesia e tecnica, che agli "Sguardi" del titolo ha affidato il compito di fissare nella memoria l'immagine e il senso delle cose, la loro intima natura e i rapporti con il circostante, che utilizza nella costruzione del suo mondo. Sguardi, anche su territori che riverberano nella tradizione pittorica, dal Quattrocento italiano a ricordi metafisici di Carrà, De Chirico e Morandi, oltre che su certa parte di realismi magici ed esistenziali. Un patrimonio elabo-



rato da Rampinelli attraverso la meditazione e l'appassionata serietà di una pratica che consente di impadronirsi delle competenze di sensibilità e di tecnica, irrinunciabili per dar vita a espressioni distintive, nell'incisione come nella

pittura: due ambiti coerentemente e strettamente connessi nella vicenda dell'autore, che nella sala gestita dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi riserva un ampio spazio ai dipinti realizzati con i colori ad acqua su carte, pergamene

e libri cementati. Gli oggetti ritratti in composizioni anche assonometriche sembrano alludere a realtà "altre", interrogando sugli enigmi del tempo e delle cose, al pari dei paesaggi specchio di visioni interiori, e degli ambienti evocativi di

trascorse presenze. Un insieme coerente, che dà convincente documentazione alla lunga e qualificata ricerca di Rampinelli, sintetizzata nel catalogo con i testi della curatrice, di Patrizia Foglia, di Sarah Lanzoni e Simone Dubrovich. ■



Roberto Rampinelli e alcune opere esposte allo spazio Bipielle arte (foto Ribolini)